

“Le coincidenze”: quotidianità tra umorismo e tragedie

L'Italia degli ultimi 50 anni nel romanzo di Polidoro che verrà presentato venerdì alle 18 a Santa Marinella

Sono vite semplici che le racconti in un « attimo, è che ci metti una vita a viverle. Tutto lì». Racchiude in poche parole Ivan Polidoro la trama del suo testo “Le coincidenze”, che verrà presentato venerdì 20 luglio alle ore 18 presso la Biblioteca di Santa Marinella, nella nuova sede di Via Aurelia, 363 (Casetta Rosa).

Un libro edito da **66thand2nd** arrivato secondo al premio Carver 2011 che è ambientato tra Napoli, Milano e l'hinterland industriale di Torino. Un romanzo a episodi, così è stato definito dallo stesso editore, perché dislocato negli spazi, nei tempi, nei racconti e nei punti di vista dei vari personaggi. Tra ragazzini, operai, pugili, prostitute, l'autore non designa un protagonista privilegiato, ma modula un coro di voci, delinea un catalogo di casi umani in bilico tra la normalità e lo sfascio, che narrano l'Italia degli ultimi cinquant'anni. A collegare tutte le storie è il filo rosso della passione sportiva, espressa nell'esercizio delle più disparate discipline, dal rugby al basket al canottaggio.

Un boxeur che ha dissipato il proprio talento e perso tutte le donne che ha amato. Un ragazzino grasso che fa l'assaggiatore nella pasticceria del padre e sogna le gare di ciclismo. Un giocatore di golf che ha un'ambigua relazione con il suo servizievole caddie. Un rugbista grande e grosso ma dalla testa ammaccata, che sventa una rapina pestando i piedi al figlio del boss del quartiere. Una ragazza che perde la vita in modo inspiegabile giocando una partita di tennis. Un fotografo costretto sulla sedia a rotelle che ama puntare l'obiettivo sugli atleti, ritraendoli in un momento preciso un'attesa, un pensiero, l'indecisione, o forse la delusione, la sconfitta. E ancora, un operaio della Fiat tornato a casa dopo una vita passata al Nord, una prostituta che si mette nei guai, un prete che la domenica gioca a basket in un campetto insieme agli indigeni, gli esclusi, quelli che nessuno vuole, africani, rumeni, polacchi.

Insomma, un libro che mescola umorismo e tragedia delle vicende quotidiane, partendo da un'osservazione attenta della realtà e dei luoghi che l'autore conosce bene.

